

Post del 18.11.'15

Quando il terrore si combatte col terrore ci guadagna l'odio che continua a crescere e a diffondersi. Oriana Fallaci parlava di rabbia e di orgoglio. Si tratta di "ingredienti" pericolosi specialmente se non prevale la ragione in chi ha la responsabilità di governare che è cosa diversa dal comandare.

Mi chiedo che fine abbia fatto L'ONU.

Faccio qualche riflessione.: Dall'inizio della guerra al terrorismo in Afghanistan voluta da Bush dopo l'attentato alle torri gemelle (2001) ad oggi il terrorismo non solo non è stato sconfitto ma è cresciuto in maniera esponenziale. Questo significa che la strategia impiegata è stata perdente e controproducente.

Chi ci ha guadagnato se non i signori della guerra che hanno lingua biforcuta perché parlano in un modo ed agiscono diversamente? Non mi riferisco ovviamente solo a trafficanti d'armi e a produttori ma soprattutto a politici e capi di stato.

Ho appreso che almeno 40 stati appoggiano di fatto l'ISIS.

Opportunismo? Ipocrisia? Forse follia che mai ha abbandonato la storia dell'umanità. Penso alla strage di Parigi e alle tante avvenute in altri paesi, ai ragazzi che muoiono mentre stanno seduti in un locale o mentre ascoltano musica, ai turisti che scendono da un autobus per visitare un museo, ai fedeli che escono da una moschea...e così via. Penso anche ai ragazzi che uccidono e poi vengono uccisi o si fanno saltare convinti che questo sia il volere di Allah!

Anche loro vittime dei signori della guerra che trasformano Allah in un mandante di morte con un'orribile bestemmia. In passato anche noi occidentali abbiamo commesso gli stessi crimini in nome di Dio o con la sua implicita approvazione: al tempo delle crociate, durante l'inquisizione, nella distruzione delle civiltà precolombiane, nella tratta degli schiavi dall'Africa...

Mi scuso per la lunghezza della comunicazione che tuttavia mi sembra giustificata dalla complessità del o dei problemi accennati.

Un cordiale saluto.

Giovanni Corallo